

VOCI DAL VICINO ORIENTE

Si torna a scuola!



FONDAZIONE
**GIOVANNI
PAOLO II**

INDICE

• Editoriale p.2

• I nostri Progetti p.3-4-5

• I Volti della Fondazione p.6

• La parola dei donatori p.7

DIRETTORE RESPONSABILE

Renato Burigana

REDAZIONE

Via Madonna della Tosse, 2 - 50129 (FI)

EDITORE

Fondazione Giovanni Paolo II - E.T.S.
Via Madonna della Tosse, 2 - 50129 (FI)

Registrazione n. 6084 del 27/06/2018
presso il Tribunale di Firenze

AUTORIZZAZIONE N° 01214587452

STAMPA A CURA DI

Media Srl
Via Lombarda, 72
59015 Comeana Carmignano (PO)
Tel +39 055 8716803

EDITORIALE

Cari donatori, sabato 29 giugno è tornato alla casa del Padre il vescovo Luciano Giovannetti, fondatore e per oltre dieci anni presidente della Fondazione Giovanni Paolo II.

Questo periodico rende conto di alcune delle nostre attività. È dedicato al nostro e vostro impegno verso i bambini e le bambine che hanno bisogno, nei Paesi del Medio Oriente dove da molti anni operiamo come a Betlemme, così come in Italia, dove da diversi anni siamo impegnati nell'accoglienza e nell'integrazione, soprattutto dei più giovani. Il vescovo Giovannetti aveva vissuto da bambino la guerra, la distruzione del suo paese natale, Civitella Val di Chiana, la morte dei suoi cari e dei suoi amici. Un ricordo che lo ha portato negli anni a chiedere sempre a tutti noi di privilegiare l'attenzione verso i bambini, rispetto a qualunque altro impegno e progetto. È per questo che aiutiamo soprattutto i più giovani a Betlemme, in Siria, in Iraq e anche in Italia: perché i bambini e le bambine sono quelli che soffrono di più per la guerra, per la distruzione delle loro famiglie e delle loro case. Sono i bambini che porteranno nel loro fisico, nella loro mente e nel loro cuore queste indelebili ferite. Grazie per il vostro aiuto e per il vostro impegno, perché insieme possiamo dare una speranza concreta a coloro che fuggono dalla guerra e dalla distruzione, senza averne colpa alcuna.

Renato Burigana



SI TORNA A **SCUOLA A...**

Montevarchi e Fiesole - ITALIA

Accogliere delle famiglie, nel nostro caso di richiedenti asilo, significa anche doversi prendere cura dei bambini e proprio questa è la sfida più grande, ma anche più interessante a cui ci troviamo davanti: i più piccoli rappresentano, infatti, il futuro dei nuclei che noi ospitiamo e la loro grande occasione per migliorare la propria situazione e costruire un domani molto diverso da quella che è stata finora la loro vita. È per questo che una delle priorità della Fondazione Giovanni Paolo II è da sempre quella dell'inserimento scolastico dei nostri ragazzi.

I risultati ottenuti sono davvero degni di nota: negli anni il lavoro degli operatori ha permesso di creare una proficua collaborazione con le scuole di Montevarchi e di Fiesole in Toscana che vede un dialogo costante tra operatori, insegnanti ed educatori. Quest'anno saranno iscritti nelle scuole di Montevarchi ben 9 bambini, mentre a Fiesole saranno 14. Questo è un passo importante per le nostre famiglie: i ragazzi, infatti, entrando in contatto con i loro coetanei, imparano rapidamente la lingua e, soprattutto i più grandi, diventa-

no spesso interpreti dei loro genitori. Inoltre la scuola permette alle donne accolte da noi di avere più tempo a disposizione per poter cercare lavoro e muoversi sul territorio.

Non è poi da trascurare il fatto che i nostri nuclei hanno la possibilità di inserirsi nel gruppo sociale rappresentato dai genitori dei compagni di classe, partecipando a feste di fine scuola ed altri eventi centrali e abituali per la vita di una famiglia italiana. Negli anni abbiamo festeggiato tanti compleanni che hanno visto la partecipazione di molti compagni di classe, creando così un intenso e piacevole scambio con le loro famiglie. Ma per capire fino in fondo l'importanza per i nostri ospiti dell'inserimento scolastico dei bambini non possiamo non affidarci alle parole proprio di una mamma di madrelingua francese che, un giorno, durante una lezione del corso interno di italiano, ha guardato orgogliosa il figlio dicendo: "Lui saprà tre lingue: francese e italiano, ma anche inglese, perché lui andrà a scuola!"

Francesco Menichincheri

Operatore Centro di accoglienza Montevarchi



SI TORNA A **SCUOLA** A...

Bassora - IRAQ

Da settembre 2022 è in corso in Iraq il progetto “Inclusi di diritto!”, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Il progetto si svolge nelle città di Bassora e Baghdad e coinvolge tre scuole dell’infanzia che accolgono 665 bambini e bambine.

Il risultato principale è stato quello di aver potenziato le competenze di 62 insegnanti, fornendo loro gli strumenti necessari per stimolare e accompagnare i bambini nei primi anni di vita, che sono cruciali per lo sviluppo fisico, mentale e comportamentale.

Il progetto inoltre ha migliorato l’ambiente educativo nelle scuole dell’infanzia di Bassora rendendo l’apprendimento dei bambini più adeguato, grazie a innovative metodologie didattiche applicate e al miglioramento degli ambienti educativi e dei relativi materiali.

In un Iraq devastato da anni di conflitti armati, i bambini hanno grosse difficoltà per accedere a un’educazione di qualità.



Questa è prevalentemente offerta dalle scuole cristiane, che non ricevendo supporto dal governo, risultano inaccessibili per le persone più vulnerabili. In questo contesto, il nostro progetto interviene con borse di studio per le famiglie

in difficoltà, garantendo un’istruzione di qualità a tutti i bambini, cristiani e musulmani, sin dall’inizio del loro percorso educativo.

Con la riapertura delle scuole, la Fondazione ha avviato un nuovo progetto di 24 mesi intitolato “In action for your rights!”, sempre finanziato da AICS. Questo progetto interverrà anche sulle famiglie, altro attore imprescindibile nell’educazione dei bambini, attraverso un programma di orientamento sui diritti dell’infanzia, la partecipazione dei bambini, la protezione da diversi tipi di violenza, la genitorialità responsabile e la costruzione di resilienza familiare.

Samanta Ferrari

Responsabile dei progetti in Iraq



Betlemme - PALESTINA

Dopo le vacanze estive del 2023 avevamo iniziato il nuovo anno scolastico con grande entusiasmo, organizzando attività didattiche creative per coinvolgere i nostri alunni audiolesi nel processo di apprendimento. Purtroppo, dopo solo un mese, abbiamo dovuto chiudere la scuola a causa della guerra in corso.

Nonostante le difficoltà, a Gennaio, con coraggio abbiamo riaperto la scuola anche se a causa del conflitto e delle restrizioni stradali, solo pochi alunni sono riusciti a tornare all'Istituto, perché molti di loro provengono da paesi e villaggi lontani da Betlemme e non possono superare i rigorosi controlli che li circondano.

Questa situazione ci ha causato grande dolore e frustrazione, ma non ci siamo arrese. Abbiamo incontrato le famiglie dei bambini e abbiamo deciso di ripartire, adattando leggermente le discipline didattiche per recuperare il tempo perduto e continuare la formazione-educazione dei nostri bambini sordi.

Dopo le festività natalizie, è stato commovente vedere tutti gli alunni tornare a scuola con un solo grido: "Vogliamo la

scuola! Vogliamo venire a scuola! Vogliamo la vita!". Il loro entusiasmo ci ha dato nuova forza, facendoci dimenticare ogni fatica e disagio. Li abbiamo ritrovati cambiati, più consapevoli e impegnati, desiderosi di prepararsi ad affrontare il futuro e gestire la propria vita in autonomia.

In questo tempo difficile, abbiamo visto la "Provvidenza" manifestarsi attraverso gesti concreti di vicinanza da parte di persone dal cuore generoso. Le donazioni ci hanno fornito le risorse necessarie per affrontare i bisogni del momento, dandoci il coraggio di continuare a servire, aiutare ed accompagnare i nostri piccoli con maggiore serenità.

Affrontiamo questo nuovo anno scolastico che inizia con speranza e gioia cristiana, perché siamo certe della vicinanza di tanti amici e sostenitori.

Suor Ginetta Aldegheri
Insegnante di arte ad Effetà



I VOLTI DELLA FONDAZIONE

Luciano Giovannetti, il vescovo che amava i bambini

Sabato 29 giugno è tornato alla casa del Padre il Vescovo emerito di Fiesole Mons. Luciano Giovannetti, fondatore della nostra Fondazione Giovanni Paolo II. È morto in un giorno particolare per la sua storia personale: il 29 giugno 1944 era sopravvissuto alla strage nazifascista nel suo paese natale, Civitella Val di Chiana. Aveva solo dieci anni. Era la mattina della festa dei Santi Pietro e Paolo e con la sua mamma era andato a Messa, quando i nazisti irruperono in chiesa. La mamma lo prese e corsero nel bosco. Si salvarono, ma il piccolo Luciano vide morire il suo parroco, centocinquanta compaesani, e il paese bruciato e distrutto.

«I bambini che hanno visto la guerra sono l'unica speranza di pace», diceva spesso citando San Giovanni Paolo II.

Per tutta la vita si è impegnato ad aiutare i bambini e le bambine a vivere in un contesto di pace, di sviluppo, di crescita. «Le immagini di quello che vidi a dieci anni, l'odore acre del fuoco che bruciava tutto, le persone, le case, il nostro piccolo paese, mi sono rimaste impresse per tutta la vita. E spesso la notte mi sveglio con quell'odore e con quelle voci», spiegava a chi



gli chiedeva perché si impegnasse così tanto verso coloro che erano nel bisogno, nella sofferenza, dai bambini di Betlemme a quelli di Aleppo. Negli ultimi anni anche in Italia, grazie al suo impegno, sono nate esperienze di accoglienza e di condivisione verso gli immigrati: case-famiglia per aiutare, non solo nell'accoglienza, ma nell'integrazione e nel superamento dei traumi della guerra, delle lunghe fughe attraverso il deserto, il mare, la violenza.

Renato Burigana

Il Vescovo Giovannetti con San Giovanni Paolo II negli anni 90

Il Vescovo Giovannetti, inaugura una scuola in Libano nel 2009



LA PAROLA DEI DONATORI

Lo scorso maggio ho avuto il piacere di coinvolgere i miei amici e colleghi in una causa a me molto cara. Invece di ricevere regali per il mio compleanno, ho chiesto loro di fare una donazione per supportare l'inserimento scolastico dei bambini rifugiati in Italia.

La mia idea nasce dal desiderio di fare qualcosa di significativo per questi bambini. Immaginate un bambino che arriva in un nuovo paese, spesso dopo aver vissuto esperienze traumatiche. Non conosce la lingua, le tradizioni e la cultura del posto. È proprio lì che la scuola diventa non solo un luogo di apprendimento, ma anche un rifugio sicuro, un luogo dove ritrovare serenità e costruire nuove amicizie.



Non è solo il bambino a beneficiare dell'istruzione. Le opportunità che si aprono per lui influenzano positivamente anche l'intera famiglia, offrendo loro gli strumenti per costruire un futuro migliore.

Per questo, vi chiedo di prendere in considerazione questa idea e di replicarla. Fare del bene è il dono più significativo che possiamo fare.

Roberto
Amico e sostenitore della
Fondazione Giovanni Paolo II



OGNI DONAZIONE SARÀ PREZIOSA!

FAI UN GESTO DI SOLIDARIETÀ

CON LA TUA PARROCCHIA O ASSOCIAZIONE,

CON I TUOI FAMILIARI O AMICI

COME DONARE

- Bonifico Bancario IBAN
IT86F0538705458000042115885
- Bollettino su conto corrente postale
n. **95695854**
- Banco Posta IBAN
IT11V076011410000095695854
- Carta di credito o Paypal sul sito
www.fondazionegiovannipaolo.org

Dona il **5x1000**
alla Fondazione per dare
a tutti i bambini la possibilità
di andare a scuola!

SCRIVI IL CODICE FISCALE

94145440486

**NELLA TUA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI**

INTESTAZIONE

Fondazione Giovanni Paolo II
Via Roma, 3 - Pratovecchio
52015 Pratovecchio Stia (AR)

CAUSALE

Bambini a scuola 2024

*(ricorda di inserire anche il tuo indirizzo
nel campo "causale")*

BENEFICI FISCALI: Le donazioni effettuate danno la possibilità di usufruire dei benefici fiscali perché siamo una **ONG** riconosciuta idonea già ai sensi della legge n. 49 del 26/02/1987 e della successiva L. 11 agosto 2014, n°125 ma anche un E.T.S. ai sensi del D.Lgs 117/2017.

ATTENZIONE: Comunicaci il tuo codice fiscale per usufruire correttamente della detrazione.

PRIVACY: I tuoi dati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (c.d. "GDPR").

Fondazione Giovanni Paolo II

per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo E.T.S.

Via Madonna della Tosse, 2 • 50129 Firenze
Tel. 0575.583077 • info@fondazionegiovannipaolo.org
www.fondazionegiovannipaolo.org